

# Referendum confermativo 22/23 marzo 2026

## **ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO ESERCIZIO DEL VOTO IN ITALIA**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ELETTORALE COMUNALE

PREMESSO che:

- per il referendum in oggetto, gli elettori italiani residenti all'estero votano per corrispondenza, ai sensi della legge 27 dicembre 2001, n. 459, e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104;
- la predetta normativa, nel prevedere la modalità di voto per corrispondenza per tali elettori (i cui nominativi vengono inseriti d'ufficio nell'elenco degli aventi diritto al voto residenti all'estero), fa comunque salva la possibilità di votare in Italia, previa apposita e tempestiva **opzione**, da esercitare in occasione di ogni consultazione e valida limitatamente a essa.

VISTO che nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2026 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 gennaio con il quale è stato indetto, per domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026, il referendum popolare confermativo della Legge Costituzionale recante: “Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare”.

## **RENDE NOTO**

**Che il suddetto diritto di optare deve essere esercitato entro il decimo giorno successivo all'indizione del referendum** – intendendosi riferito tale termine alla data di **pubblicazione** nella Gazzetta Ufficiale dei decreti di indizione – **quindi entro sabato 24 gennaio 2026**, preferibilmente utilizzando il modello predisposto dal Ministero degli Affari Esteri.

Tale informazione viene diffusa quale notizia per i connazionali residenti all'estero, che si trovassero transitoriamente in Italia.

Presso l'ufficio elettorale comunale è reperibile il modulo per esercitare l'opzione del voto in Italia, L'opzione dovrà pervenire entro il termine sopra indicato all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza dell'elettore e potrà essere revocata con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

Qualora l'opzione venga inviata per posta, l'elettore ha l'onere di accertarne la ricezione, da parte dell'Ufficio consolare, entro il termine prescritto.

Dalla Residenza Comunale, lì 19 gennaio 2026